

Asset Management sostenibile: messaggi chiave e raccomandazioni di SFAMA e SSF

16 giugno 2020



Sommario

A.	Introduzione.....	2
1	Contesto.....	2
2	Obiettivi e ambito di applicazione.....	3
B.	Messaggi chiave sull'Asset Management sostenibile.....	4
C.	Raccomandazioni per un Asset Management sostenibile.....	5
1.1	Informazioni generali.....	5
1.2	Obbligo fiduciario.....	5
1.3	Credibilità del processo d'investimento sostenibile e coerenza con la politica generale dei gestori patrimoniali.....	6
1.4	Governance.....	6
1.4.1	Informazioni generali.....	6
1.4.2	Il ruolo del consiglio d'amministrazione e del management.....	6
1.4.3	Formazione appropriata.....	7
1.5	Politica d'investimento.....	7
1.6	Strategia d'investimento.....	8
1.6.1	Asset allocation strategica e tattica.....	9
1.6.2	Differenti approcci di sostenibilità.....	9
1.6.2.1	Esclusioni (screening negativo).....	9
1.6.2.2	Approccio best-in-class.....	10
1.6.2.3	Approccio di integrazione ESG.....	10
1.6.2.4	Stewardship (active ownership o azionariato attivo).....	11
1.6.2.4.1	Esercizio del diritto di voto (voting).....	11
1.6.2.4.2	Engagement.....	11
1.6.2.5	Investimenti tematici sostenibili.....	12
1.6.2.6	Impact investing (investimenti a impatto).....	12
1.6.3	Idoneità di singoli approcci a scopi diversi.....	12
1.6.4	Monitoraggio.....	12
1.7	Gestione dei rischi.....	13
1.8	Trasparenza e reporting.....	13
1.8.1	Informazioni a livello di prodotto.....	13
1.8.2	Informazioni a livello di azienda.....	14
1.8.3	Pubblicazione della politica di sostenibilità.....	14
	Appendice 1: Il ruolo del sistema finanziario nella transizione verso un'economia sostenibile ..	15
	Appendice 2: Termini tecnici e definizioni.....	16
	Appendice 3: Idoneità di approcci diversi per differenti asset classes, a seconda della motivazione primaria (esempi).....	19
	Appendice 4: Bibliografia e ulteriori informazioni.....	22

A. Introduzione

1 Contesto

1. Il settore finanziario è parte del sistema economico e agisce nel più ampio contesto della società civile e dell'ambiente naturale. Gli sviluppi nella società e nell'ambiente (es. riduzione della povertà, cambio climatico, perdita di biodiversità) influenzano quindi il settore finanziario e le sue attività, mentre contemporaneamente il settore finanziario, attraverso le sue attività, influenza la società e l'ambiente (vedi appendice 1). L'industria finanziaria è attesa a giocare un ruolo attivo sia nell'integrare i rischi ambientali, sociali e di conduzione (ESG) nel processo decisionale finanziario, sia a mirare a un contributo positivo verso una maggiore sostenibilità dell'economia, della società e dell'ambiente naturale.
2. La Svizzera è uno dei maggiori centri per l'Asset Management istituzionale ed è leader mondiale nel wealth management. Quale membro delle Nazioni Unite, la Svizzera si è impegnata a implementare l'agenda ONU 2030 per uno sviluppo sostenibile, con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). La Svizzera ha anche ratificato l'Accordo sul clima di Parigi dell'ottobre 2017. L'implementazione della sostenibilità in vari settori, compreso quello finanziario, è un fattore importante per l'adempimento di tali accordi, come pure per la competitività internazionale.
3. In un'economia globalizzata, il successo delle strategie aziendali è sempre più influenzato dai fattori ESG. L'integrazione di tali fattori nell'analisi finanziaria e nella gestione dei rischi può portare a una maggiore redditività, minori rischi latenti e minori rischi sistemici. I gestori patrimoniali hanno riconosciuto l'importanza di integrare i fattori di sostenibilità nel processo decisionale. Contemporaneamente, il settore della gestione patrimoniale è consapevole della propria responsabilità nell'affrontare le sfide globali e nel contribuire al necessario cambiamento. Considerare gli aspetti di sostenibilità nel processo d'investimento offre quindi l'opportunità di raggiungere obiettivi finanziari, contribuendo allo stesso momento al raggiungimento di obiettivi più ampi, come l'Accordo di Parigi o gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.
4. In questo contesto, la Swiss Funds & Asset Management Association SFAMA e la Swiss Sustainable Finance (SSF) hanno deciso di collaborare per sviluppare dei messaggi chiave generali (capitolo B) come pure delle raccomandazioni dettagliate sulla gestione patrimoniale sostenibile (capitolo C) che aiutino i gestori patrimoniali nell'integrare la sostenibilità nei loro prodotti e servizi. I messaggi chiave riflettono le opinioni generali dell'associazione sulla finanza sostenibile nell'area della gestione patrimoniale in Svizzera. Le raccomandazioni hanno una natura più tecnica. Si focalizzano sul processo d'investimento e contengono consigli più dettagliati sugli elementi che un gestore patrimoniale dovrebbe considerare per implementare con successo un processo d'investimento sostenibile.
5. Questo documento è una pubblicazione congiunta di SFAMA e SSF. Ci auguriamo che possa contribuire a promuovere ulteriormente la gestione patrimoniale sostenibile in Svizzera e a sostenere il settore dell'Asset Management nell'adempiere alle aspettative del governo e delle parti interessate.

2 Obiettivi e ambito di applicazione

In generale, SFAMA e SSF vedono un chiaro bisogno di raccomandazioni per un'ampia integrazione dei fattori ESG in tutti i processi d'investimento. Ciò aiuta il settore dell'Asset Management svizzero a rimanere competitivo e ad adattare i propri servizi alle esigenze in cambiamento. I messaggi chiave e le raccomandazioni sono applicabili per il settore dell'Asset Management¹. **6.**

Di conseguenza, l'obiettivo di questo documento è fornire una panoramica delle convinzioni principali del settore dell'Asset Management svizzero e procurare ai gestori patrimoniali una guida efficace per l'implementazione di un processo di gestione patrimoniale sostenibile che includa governance, gestione dei rischi, politica e strategia d'investimento. **7.**

Le raccomandazioni descrivono gli elementi più importanti e cruciali per l'implementazione con successo di un processo di gestione patrimoniale sostenibile. Forniscono una panoramica generale di come i fattori ESG dovrebbero essere implementati nei differenti elementi di un processo d'investimento affinché lo stesso sia considerato sostenibile. **8.**

Questo documento non rappresenta una direttiva vincolante di SFAMA. I messaggi chiave e le raccomandazioni sono applicabili su base volontaria e sono intesi per educare i gestori patrimoniali che volessero rafforzare la loro gestione degli investimenti sostenibile con una serie di raccomandazioni. Sono indirizzati in particolare alle organizzazioni che sono in una fase iniziale di integrazione dei fattori ESG nella loro gestione patrimoniale. **9.**

Il presente documento si concentra sull'implementazione dei fattori di sostenibilità nel processo d'investimento da una prospettiva finanziaria / economica. I messaggi chiave e le raccomandazioni non coprono gli obblighi normativi a livello nazionale o internazionale che i gestori patrimoniali devono rispettare nei confronti dei loro clienti e delle autorità di vigilanza, o a causa delle normative sui prodotti (es. regole di condotta LSerFi², norme di prodotto LICoI³, altri obblighi / normative impegnative, servizi cross-border), in quanto ciò andrebbe oltre lo scopo di tali raccomandazioni. Lo stesso vale per l'adempimento di obblighi di diritto civile, quali le preferenze del cliente che il gestore patrimoniale deve osservare (es. contratto con il cliente, istruzioni del cliente). Questo documento non contraddice tali obblighi, né scarica il gestore patrimoniale dagli stessi. **10.**

¹ L'Asset Management è la produzione e la gestione di soluzioni d'investimento sotto forma di investimenti collettivi di capitale o mandati istituzionali individuali. Una caratteristica chiave di questa definizione è il chiaro focus su clienti istituzionali, come casse pensioni, compagnie assicurative, fondi di investimento statali (sovereign wealth funds) o aziende. Include inoltre la gestione di fondi che sono accomunati in investimenti collettivi di capitale svizzeri (CIS), specialmente fondi d'investimento e fondazioni d'investimento. Vedi p. 5 IFZ/AMP Asset Management Study 2019; https://sfama-cms.cdn.prismic.io/sfama-cms%2Fc02845c9-8c18-4f8c-9e1f-c6e32de7c935_ifz+amp+studie+2019_final_hohe+auf%C3%B6sung.pdf.

² Legge federale sui servizi finanziari del 15 giugno 2018, RS 950.1.

³ Legge federale sui servizi finanziari del 15 giugno 2018, RS 950.1.

B. Messaggi chiave sull'Asset Management sostenibile

11. I seguenti messaggi chiave riflettono le opinioni del settore svizzero dell'Asset Management, rappresentato da SFAMA e SSF, sul ruolo della finanza sostenibile per il settore svizzero dell'Asset Management.

1. Obbligo fiduciario

Coerentemente con l'obbligo fiduciario verso i clienti, è possibile generare dei rendimenti corretti per il rischio a lungo termine superiori, tenendo conto dei criteri di sostenibilità. La sostenibilità dovrebbe quindi essere al centro della filosofia di investimento.

2. Sostenibilità aziendale

I gestori patrimoniali dovrebbero considerare gli impatti sociali, economici e ambientali in tutti gli aspetti della loro attività e ancorare i loro valori in una politica di sostenibilità aziendale.

3. Orientamento globale

Il settore svizzero della gestione patrimoniale si impegna ad affrontare il tema della sostenibilità in modo globale nei suoi servizi di gestione patrimoniale. In tal modo, mira a integrare gli aspetti di sostenibilità in tutti gli elementi del processo di investimento. Le politiche interne di sostenibilità dovrebbero inoltre, e come regola generale, essere vincolanti e i relativi processi misurabili e trasparenti.

4. Stewardship (active ownership - azionariato attivo)

È buona prassi essere un azionista attivo e integrare i meccanismi di proprietà attiva nel processo di gestione patrimoniale.

5. Trasparenza

Nell'implementazione dei criteri di sostenibilità, la trasparenza è un elemento chiave. Essi dovrebbero essere comunicati in modo comprensibile, standardizzato e misurabile.

6. Qualità dei dati

Nell'implementazione dei criteri di sostenibilità è fondamentale ottenere dati completi da fonti ritenute affidabili e incoraggiare il miglioramento continuo della qualità dei dati.

7. Rischi climatici

È essenziale valutare i rischi climatici lungo il processo decisionale (es. analisi degli investimenti, decisioni di investimento) e affrontarli attraverso un azionariato attivo (active ownership). Ogni gestore patrimoniale è responsabile dell'implementazione di tali processi.

8. Sviluppi internazionali

Dovrebbe esserci un impegno costante per osservare gli sviluppi internazionali sulla sostenibilità e allineare le attività commerciali con essi.

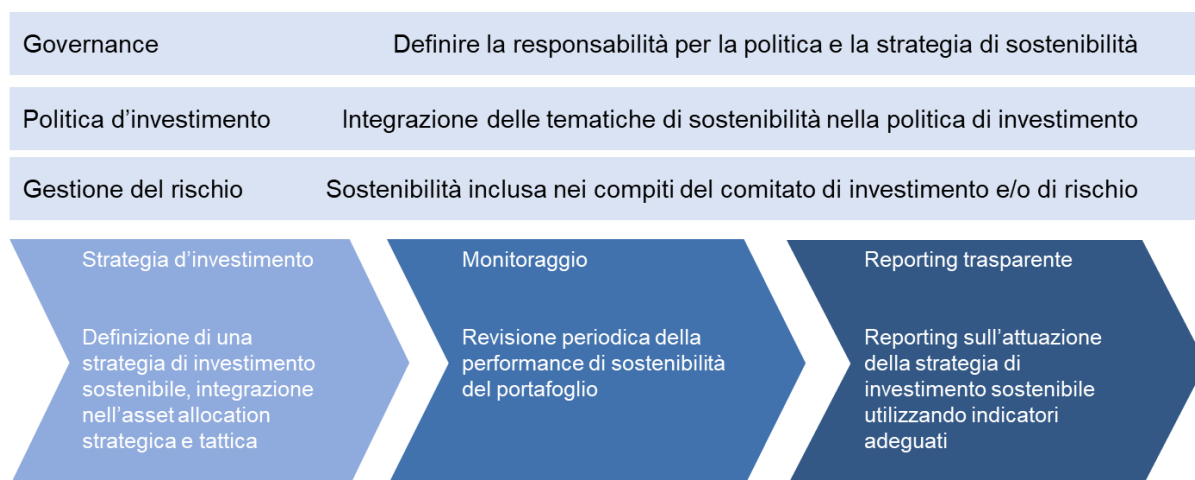
C. Raccomandazioni per un Asset Management sostenibile

1.1 Informazioni generali

12.

Un processo di investimento sostenibile (utilizzato in queste raccomandazioni come sinonimo di investimento responsabile e investimento ESG) contiene elementi simili a un normale processo di investimento. La seguente tabella fornisce una panoramica dei diversi elementi di un processo di investimento sostenibile. I capitoli successivi sono essenzialmente organizzati secondo questo ordine:

Grafico 1: Integrazione degli aspetti di sostenibilità nelle varie componenti del processo di investimento



Fonte: Swiss Sustainable Finance

1.2 Obbligo fiduciario

Secondo il concetto di obbligo fiduciario, un gestore patrimoniale adotta tutte le misure necessarie per conseguire il miglior rendimento possibile sull'investimento corretto per il rischio, agendo con diligenza e tutelando gli interessi e le richieste del cliente⁴.

13.

La valutazione del rischio non si limita alle categorie di rischio tradizionali, ma copre anche i rischi emergenti derivanti da fattori ESG. Questo significa, ad esempio, che fattori come i cambiamenti climatici dovrebbero essere integrati nella strategia di investimento se possono comportare rischi finanziari significativi, o se si prevede che abbiano un impatto sulla performance. Ciò aiuta il gestore patrimoniale a evitare rischi e identificare opportunità legate ad argomenti di sostenibilità che si realizzano nel medio-lungo termine.

14.

La considerazione di tali fattori di sostenibilità finanziariamente rilevanti è pertanto coerente con l'obbligo del gestore patrimoniale di conseguire il miglior rendimento possibile sull'investimento, corretto per il rischio, agendo con diligenza e tutelando gli interessi del cliente.

15.

⁴ Riguardo la diligenza e la tutela degli interessi del cliente, vedi art. 398 cpv. 2 Legge federale di complemento del Codice civile svizzero (Libro quinto: Diritto delle obbligazioni; RS 210); art. 51b cpv. 2, art. 71 cpv. 1 Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP; RS 831.40), e art. 50 e seqq. Ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP 2; RS 831.441.1).

1.3 Credibilità del processo d'investimento sostenibile e coerenza con la politica generale dei gestori patrimoniali

16. Un gestore patrimoniale che integra i fattori ESG nel processo d'investimento potrebbe desiderare di integrare la sostenibilità nella propria visione e missione, al fine di assicurare l'allineamento tra la strategia aziendale generale e la strategia d'investimento. L'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale generale attraverso la gestione attiva degli argomenti ESG considerati rilevanti per tutta l'azienda (es. consumi energetici e delle risorse, diversità, buona amministrazione) contribuisce alla credibilità generale della strategia d'investimento sostenibile. Inoltre, un'azienda esprime convinzione, se gli assets sotto il suo controllo (es. riserve, averi di cassa pensioni) sono gestiti in linea con la politica d'investimento sostenibile, ma sempre soggetti al mandato attribuito al gestore patrimoniale dal proprietario di questi asset.

1.4 Governance

1.4.1 Informazioni generali

17. La questione in che misura i fattori di sostenibilità sono incorporati nel sistema di gestione degli investimenti dell'organizzazione è essenziale. Generalmente, una distinzione può essere fatta tra risorse umane con ruoli di supervisione, e quelle con ruoli d'implementazione.
18. Le persone con *ruoli di supervisione* sono quelle con responsabilità di gestione o di governance per assicurare che l'organizzazione implementi le proprie politiche e raggiunga i propri obiettivi in relazione alla performance d'investimento sostenibile. Assegnare la supervisione a una persona, a un team o a un comitato non dovrebbe essere visto come un modo di compartimentalizzare la responsabilità ESG. Piuttosto, lo scopo è di garantire la responsabilità di integrare le considerazioni ESG all'interno dell'organizzazione e dei processi d'investimento⁵.
19. Le persone con *ruoli d'implementazione* sono quelle incaricate di implementare aspetti specifici nelle pratiche d'investimenti sostenibili dell'organizzazione. Ad esempio, condurre ricerche relative ai fattori ESG, incorporare questioni ESG nelle strategie d'investimento, votare su posizioni azionarie, assumersi impegni relativi ad altre aziende. L'implementazione dell'analisi ESG nel processo decisionale d'investimento non si applica a personale dedicato alla sostenibilità ma potrebbe essere parte di qualsiasi ruolo o attività⁶.

1.4.2 Il ruolo del consiglio d'amministrazione e del management⁷

20. Essendo il ruolo del consiglio d'amministrazione e del management rilevante per il modo in cui un gestore patrimoniale controlla le proprie attività d'investimento sostenibile, questo ruolo dovrebbe includere una descrizione dei seguenti elementi⁸:

- la vigilanza del consiglio d'amministrazione sui rischi e sulle opportunità ESG, e
- il ruolo del management nel valutare e gestire i rischi e le opportunità ESG.

⁵ PRI Reporting Framework 2019, Strategy and Governance, p. 19.

⁶ PRI Reporting Framework 2019, Strategy and Governance, p. 19.

⁷ Per semplicità, queste raccomandazioni utilizzano la forma singolare di questi termini. Per gestori patrimoniali con più organi di gestione o organi del consiglio d'amministrazione, i commenti si applicano al consiglio d'amministrazione o all'organo di gestione responsabile di questo argomento.

⁸ Vedi anche TCFD, Implementing the Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures, p. 38.

Nel descrivere la vigilanza del consiglio d'amministrazione sulle questioni ESG, il gestore patrimoniale dovrebbe definire ed implementare i seguenti aspetti⁹: **21.**

- Modalità e frequenza con i quali il consiglio d'amministrazione e / o gli organi di gestione (es. comitato audit, comitato rischi, o altri organi) sono informati a proposito di questioni ESG.
- Definizione degli obiettivi dell'organizzazione riguardo a ESG e formulazione di una politica d'investimento che includa il proprio approccio riguardo alla considerazione dei rischi e delle opportunità ESG nel processo d'investimento.
- In che modo il consiglio d'amministrazione controlla e supervisiona i progressi relativi agli obiettivi e ai presupposti per il trattamento delle questioni ESG.
- La tolleranza al rischio del consiglio d'amministrazione e la politica di controllo del rischio e delle opportunità ESG, come pure il ruolo del management nell'implementare le decisioni prese dal consiglio d'amministrazione in merito all'istituzione, alla manutenzione e la revisione regolare del sistema di controllo interno (internal control system - ICS), compresi i relativi controlli per la sorveglianza dei rischi ESG.
- Seguire gli sviluppi internazionali nel campo della finanza sostenibile e in linea con il modello di business del gestore patrimoniale – adattarsi a questi sviluppi ove necessario e utile (es. normative dell'UE in caso di fornitura di servizi cross-border).

Nella descrizione del ruolo del management esecutivo in relazione alla valutazione e la gestione delle questioni ESG, il gestore patrimoniale dovrebbe affrontare i seguenti punti¹⁰: **22.**

- Assegnare la responsabilità del management esecutivo per il processo d'investimento sostenibile (es. a un membro del management esecutivo o di un organo) e definire le direttive sul reporting.
- Descrizione della / e relativa / e struttura / e organizzativa / e e delle risorse richieste.
- Definire gli strumenti appropriati per monitorare le questioni ESG.

1.4.3 Formazione appropriata

Una volta definite le responsabilità, un'organizzazione dovrebbe assicurare un'appropriata formazione degli impiegati rilevanti, per consentire loro di integrare i fattori di sostenibilità nel processo d'investimento¹¹. **23.**

1.5 Politica d'investimento¹²

In generale, la politica d'investimento contiene una dichiarazione globale che descrive l'approccio di un gestore patrimoniale per realizzare la propria missione identificata. Descrive la strategia d'investimento, definisce gli obiettivi d'investimento e spiega il processo d'investimento, nonché gli standard applicati per il calcolo della performance. La politica d'investimento dovrebbe anche coprire l'approccio agli investimenti sostenibili o il modo in cui i fattori ESG sono integrati nelle attività d'investimento¹³. **24.**

Integrando gli elementi ESG nella politica d'investimento il gestore patrimoniale dimostra il riconoscimento dei fattori ESG e la volontà di integrare tali fattori nel processo d'investimento, al fine di giungere a decisioni d'investimento fondate. Questi fattori giocano un ruolo centrale quando si tratta di mettere in **25.**

⁹ Vedi anche TCFD, Implementing the Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures, p. 38.

¹⁰ Vedi anche TCFD, Implementing the Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures, p. 38.

¹¹ SSF offre una panoramica delle diverse attività di formazione nel campo degli investimenti sostenibili. SSF ha sviluppato inoltre un corso di e-learning sugli investimenti sostenibili che è disponibile gratuitamente per i membri SSF. Vedi <http://www.sustainablefinance.ch/en/training-content--1--1081.html>.

¹² Per semplicità, queste raccomandazioni utilizzano il singolare di questo termine. In pratica un gestore patrimoniale può avere diverse politiche che adottano un approccio ESG e alle quali possono applicarsi queste raccomandazioni.

¹³ PRI Reporting Framework 2019, Strategy and Governance, p. 7.

pratica una politica d'investimento sostenibile. Come parte del processo d'investimento, dovrebbe essere garantito che rischi e opportunità ESG rilevanti formino parte dell'analisi d'investimento e perciò possano influenzare la decisione d'investimento. Ciò può essere fatto in molti modi diversi, in quanto differenti fattori ESG potrebbero essere rilevanti, a dipendenza del contesto.

26. L'acquisizione di dati affidabili e di alta qualità è cruciale per la corretta implementazione dei fattori ESG in un processo d'investimento.
27. Un gestore patrimoniale dovrebbe definire quanto segue:
- **Obiettivi:** gli obiettivi del gestore patrimoniale in merito alla considerazione dei rischi e delle opportunità ESG e le misure adottate per raggiungere tali obiettivi. Ad esempio, essendo i rischi climatici uno degli argomenti chiave della sostenibilità, dovrebbero essere coperti dagli obiettivi del gestore patrimoniale. Per contribuire a raggiungere l'Accordo sul Clima di Parigi, il gestore patrimoniale dovrebbe valutare i rischi climatici nell'ambito del processo decisionale (es. analisi e decisioni d'investimento) e affrontarli attraverso un impegno attivo.
 - **Qualità e approvvigionamento dei dati:** il gestore patrimoniale dovrebbe definire il processo di ottenimento di dati ESG affidabili e controllare regolarmente la loro qualità incoraggiando un miglioramento continuo.
 - **Responsabilità:** chi è formalmente responsabile dell'applicazione delle pratiche di investimento sostenibile.
 - **Processo:** come le informazioni ESG sono gestite (es. da dove vengono ottenute), come sono elaborate, in che modo sono affrontati e gestiti le questioni ESG controverse e i rischi ESG (es. rilevanza del clima nella politica d'investimento).
 - **Gestori fondi esterni:** come è organizzato il processo di due diligence per l'approccio ESG dei gestori di fondi esterni.
 - **Reporting:** come assicurare un reporting regolare sulle attività d'investimento sostenibile e dove riportare.
 - **Monitoraggio:** come sono garantite una revisione regolare del processo e la sua implementazione.
 - **L'approccio a una proprietà attiva (active ownership o azionariato attivo):**
 - Descrizione di se e come i diritti di voto sono esercitati (es. regolarmente o meno) e se sono basati su un'apposita politica.
 - Descrizione di se e come il gestore patrimoniale si confronta attivamente con le società.
28. La descrizione dovrebbe far parte della politica d'investimento del gestore patrimoniale. La politica d'investimento dovrebbe riflettere le convinzioni d'investimento delle organizzazioni.
29. La politica d'investimento, o una sintesi della stessa, dovrebbe essere pubblicata (es. su Internet).

1.6 Strategia d'investimento

30. La strategia di investimento è un piano generale che definisce le modalità di esecuzione dell'investimento e include una valutazione globale di tutte le tendenze a lungo termine che incidono sul portafoglio del gestore patrimoniale. Attraverso l'integrazione di fattori di sostenibilità importanti nella strategia di investimento, un gestore patrimoniale mira a gestire e monitorare attivamente i rischi e quindi operare nel modo più efficiente possibile a beneficio dei suoi clienti e delle altre parti interessate.
31. Un gestore patrimoniale dovrebbe informare su come tratta i rischi e le opportunità ESG nel proprio processo d'investimento. Informa i clienti sui fattori considerati rilevanti, e come gli stessi influenzano il rispettivo processo decisionale. La strategia d'investimento dovrebbe chiarire l'approccio / gli approcci generale / i della società applicato / i ai differenti prodotti e servizi, come pure descrivere i mezzi e i dati utilizzati nell'organizzazione.

Il capitolo 1.6.2 elenca una varietà di approcci di sostenibilità attualmente osservati nel settore. L'elenco non intende essere esaustivo. Un gestore patrimoniale dovrebbe definire differenti metodi, o combinare aspetti dagli approcci elencati di seguito, per un approccio individuale che si adatta agli obiettivi della propria politica d'investimento. **32.**

Benché la strategia d'investimento dovrebbe essere ragionevolmente generica, le descrizioni dei singoli prodotti dovrebbero dare una visione più dettagliata dell'applicazione ESG nel rispettivo processo d'investimento. Al gestore patrimoniale è richiesto di applicare uno degli approcci menzionati in seguito, una combinazione degli stessi, o un nuovo approccio con effetti simili. Gli obiettivi di una strategia d'investimento sostenibile possono variare e normalmente prevedono un profilo di rischio / rendimento migliore, un allineamento a valori e norme e / o un contributo positivo al raggiungimento di un'economia sostenibile. **33.**

Se un gestore patrimoniale dichiara di avere un processo d'investimento sostenibile, deve descrivere su quale approccio o combinazione di approcci tale processo si basa (facendo riferimento alle diverse forme d'investimento sostenibile descritte sopra) e come i rispettivi approcci sono implementati. **34.**

Il gestore patrimoniale dovrà assicurare che sufficienti risorse, interne o esterne, saranno messe a disposizione per raggiungere in maniera significativa gli obiettivi indicati nella politica d'investimento e nella strategia d'investimento. È necessario evitare una sopravvalutazione delle misure ("greenwashing"), i clienti dovrebbero avere una visione corretta e realistica dell'approccio scelto dal gestore patrimoniale verso ESG. **35.**

1.6.1 Asset allocation strategica e tattica

I fattori di sostenibilità dovrebbero essere integrati nei diversi livelli dell'asset allocation strategica e tattica. A livello strategico, un gestore patrimoniale potrebbe considerare di tener conto dei fattori di sostenibilità rilevanti nella definizione dei propri obiettivi di allocazione per le varie classi di attivo (es. tralasciare determinati settori o paesi). A livello tattico, le informazioni sulla sostenibilità potrebbero influenzare le decisioni top-down relative all'attribuzione ai differenti settori o mercati in un determinato momento. **36.**

I gestori patrimoniali potrebbero anche decidere di applicare i fattori ESG esclusivamente nel processo bottom-up, integrando tali fattori nella valutazione delle posizioni nei portafogli individuali. **37.**

1.6.2 Differenti approcci di sostenibilità

Esistono molti modi di integrare i fattori di sostenibilità in un processo d'investimento. I seguenti approcci sono prevalenti nel mercato e soddisfano differenti bisogni o motivazioni di investitori diversi (vedi punti 30-35). Non si escludono a vicenda e gli investitori solitamente scelgono di combinare differenti forme, secondo la loro motivazione. L'applicazione di questi approcci varia anche tra le diverse classi di attivo (es. azioni, obbligazioni, investimenti alternativi) o stili d'investimento (es. investire su base fondamentale / quantitativa, in maniera attiva / passiva). **38.**

1.6.2.1 Esclusioni (screening negativo)

L'approccio di esclusione (o screening negativo) si riferisce alla deliberata esclusione di emittenti da un portafoglio d'investimento, a causa di attività o pratiche commerciali che violano determinate norme o valori - in base alle preferenze del cliente - o a causa di rischi anticipati. **39.**

Esistono due tipi principali di esclusioni: *esclusioni incondizionate* di prodotti o attività incompatibili con i valori dell'investitore (spesso indicate come esclusioni basate sui valori, es. esclusioni di produttori di armi) o che conducono a rischi eccessivi (es. miniere di carbone) e *esclusioni condizionate* di società sulla base di pratiche commerciali negative, come la violazione di determinate normative, regolamenti **40.**

o standard ESG globali (spesso indicate come esclusioni basate su normative, es. violazione sistematica dei diritti umani). L'applicazione di criteri di esclusione può aiutare ad allineare un portafoglio d'investimento ai valori e alle norme culturali di un investitore e può ridurre i rischi specifici.

41. La Legge federale sul materiale bellico (LMB) del 13 dicembre 1996¹⁴ costituisce la base per le esclusioni basate su norme praticate da molti investitori svizzeri. È stata modificata nel febbraio 2013 per includere delle disposizioni sui finanziamenti in ambito di materiali bellici proibiti in Svizzera, ad esempio armi nucleari, biologiche e chimiche, mine antiuomo e munizioni a grappolo.
42. Proibisce il finanziamento diretto dello sviluppo, della fabbricazione o dell'acquisto di materiale bellico vietato (articolo 8b LMB). Il finanziamento indiretto di materiale bellico vietato è proibito soltanto se volto a eludere il divieto del finanziamento diretto (articolo 8c LMB). Si riferisce alla partecipazione a società che sviluppano, fabbricano o acquistano materiale bellico vietato, o l'acquisto di obbligazioni o altri prodotti d'investimento emessi da siffatte società.
43. Sulla base di questa regola – e tenendo conto della pratica d'investimento corrente – escludere aziende che producono tali materiali bellici proibiti in Svizzera è considerato un requisito minimo per attivi gestiti in modo sostenibile.

1.6.2.2 Approccio best-in-class

44. Questo approccio dà la priorità a investimenti in aziende con alti standard di sostenibilità in diversi settori. La performance di una società o di un emittente ESG è confrontata con la performance ESG dei suoi pari (es. dello stesso settore o ramo) sulla base di dati o di una ricerca sulla sostenibilità. Tutte le società o gli emittenti con un rating superiore a una soglia prestabilita sono considerati investibili. La soglia può essere posta a differenti livelli (es. il 30 % delle società con il migliore rendimento o tutte le aziende che raggiungono un rating minimo ESG). Il livello della soglia prestabilita definisce la dimensione dell'universo d'investimento rimanente. Alcuni approcci best-in-class si concentrano su una piccola parte dell'universo d'investimento complessivo, mentre altri definiscono comunque quote maggiori dell'universo complessivo come investibile.
45. L'approccio best-in-class può spostare l'attenzione su società che hanno un rischio finanziario ridotto a causa di standard di sostenibilità più elevati. I gestori patrimoniali possono fare affidamento su rating di sostenibilità esterni nell'applicare un approccio best-in-class, dato che la preparazione dei rating ESG per un grande universo è piuttosto esigente in termini di risorse. Utilizzare dei benchmark ESG basati su un approccio best-in-class può anche aiutare un gestore patrimoniale a implementare tale strategia.

1.6.2.3 Approccio di integrazione ESG

46. L'integrazione ESG si riferisce all'inclusione dei rischi e delle opportunità ESG nell'analisi finanziaria tradizionale e nella decisione d'investimento basata su un processo sistematico e su fonti di ricerca appropriate. L'idea è di avere una visione olistica di uno specifico emittente di titoli. Esistono diverse forme di integrazione dei fattori ESG nell'analisi finanziaria o nella decisione d'investimento. Le informazioni sulla sostenibilità possono essere utilizzate per adattare le stime dei cash flow futuri, o possono portare a un adeguamento dei tassi di sconto, per citare solo due esempi¹⁵. Normalmente, i fattori ESG sono integrati nella decisione d'investimento solo se ci si aspetta un effetto finanziario concreto. Perciò, una società con una performance di sostenibilità bassa in alcune aree potrebbe comunque essere considerata un investimento interessante, fintanto che l'atteso rischio / rendimento finanziario di un investimento rimane attraente. Questa è una differenza importante rispetto all'approccio best-in-class, dove uno standard minimo di sostenibilità è definito per ogni investimento.

¹⁴ RS 514.51.

¹⁵ Per ulteriori esempi di integrazione ESG vedi anche: ESG integration in Europe, the Middle East, and Africa: markets, practices, and data, CFA and PRI, marzo 2019.

1.6.2.4 Stewardship (active ownership o azionariato attivo)

Il termine stewardship è spesso usato per indicare una combinazione di engagement ed esercizio del diritto di voto. In pratica, i gestori patrimoniali combinano i due approcci o si focalizzano su uno di essi. **47.**

1.6.2.4.1 Esercizio del diritto di voto (voting)

Questo termine si riferisce a investitori che affrontano problemi relativi a questioni ESG esercitando attivamente i loro diritti di voto sulla base dei principi ESG o di una politica ESG. Gli investitori potrebbero scegliere di rifiutare una determinata proposta all'assemblea generale annuale (AG) basandosi sul fatto che non è in linea con la loro politica generale ESG. Diversi punti dell'ordine del giorno di un'AG non si riferiscono direttamente ad argomenti ambientali e sociali, ma piuttosto ad aspetti di conduzione. In alcuni casi, perciò, gli investitori scelgono di esprimere indirettamente il loro disaccordo con una strategia di sostenibilità votando contro altri punti dell'ordine del giorno (es. bloccando la rielezione di alcuni membri del consiglio d'amministrazione che non sostengono la strategia progressista ESG della società). **48.**

Un gestore patrimoniale può stabilire la propria politica di voto che riguarda aspetti percepiti come rilevanti per l'organizzazione (es. standard di remunerazione, strutture di conduzione, diversità) o agire su consiglio di fornitori specializzati esterni. **49.**

1.6.2.4.2 Engagement

L'engagement si riferisce a un dialogo attivo tra azionisti e comitati di direzione di società partecipate o altre parti interessate con l'obiettivo di convincerli a tener conto dei criteri ambientali, sociali e di governance nell'ambito della loro sfera di influenza. Un processo di engagement strutturato definisce dei chiari obiettivi di engagement con una chiara tempistica e rapporti sui risultati, quali ad esempio cambiamenti nella strategia di una società e nei processi aziendali per migliorare la performance ESG e ridurre i rischi finanziari. L'engagement può essere un complemento al voto, in quanto offre l'opportunità di discutere con la direzione questioni che non fanno parte dell'ordine del giorno dell'AG. **50.**

Esistono differenti forme e livelli di engagement: **51.**

- Nel caso di un engagement diretto nella società, ogni investitore mantiene un dialogo individuale sugli aspetti ESG con le società. Tali impegni sono spesso espletati da analisti o gestori di portafogli che mantengono un dialogo con la direzione e / o i consigli d'amministrazione delle società in cui investono.
- In un processo di engagement collaborativo, diversi investitori uniscono le loro forze nel dialogo con le società, oppure inoltrano delle proposte comuni come azionisti. I PRI (Principles for Responsible Investment - principi per investimenti responsabili) offrono una piattaforma di collaborazione sulla quale gli investitori possono pubblicare delle iniziative e cercare alleati per i loro processi di engagement. Alcuni processi di engagement collaborativo sono formalizzati in organizzazioni separate (es. Climate Action 100+, The Institutional Investors Group on Climate Change IIGCC).
- Una terza forma di engagement è quella nella politica pubblica, dove gli investitori fanno pressione sui politici per migliorare le condizioni quadro per un'economia sostenibile (es. richiedere una tassa sul CO2).

Gli investitori potrebbero scegliere di affidare in outsourcing il processo di engagement a un fornitore di servizi che unisce gli interessi di diversi investitori, portando quindi più peso nel dialogo con le società. Un gestore patrimoniale può stabilire la propria politica di engagement che riguarda gli aspetti percepiti come rilevanti per l'organizzazione o fare affidamento su una politica di engagement di un rispettivo fornitore di servizi. La politica di engagement dovrebbe anche affrontare il processo di escalation prevedibile, in caso che l'engagement non abbia successo. **52.**

1.6.2.5 Investimenti tematici sostenibili

53. Questo approccio si riferisce a investimenti in imprese che contribuiscono a soluzioni sostenibili sia dal lato ambientale, sia sociale. In ambito ambientale, ciò potrebbe includere investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, tecnologia pulita, infrastrutture di trasporto a basso impatto CO₂, trattamento delle acque e / o efficienza delle risorse. In ambito sociale, ciò include investimenti in educazione, sistemi sanitari, riduzione della povertà e / o soluzioni per una società che invecchia.

1.6.2.6 Impact investing (investimenti a impatto)

54. Gli investimenti a impatto intendono generare un impatto sociale e / o ambientale misurabile e benefico oltre a un rendimento finanziario. Fattori importanti di differenziazione rispetto ad altre forme di investimenti sostenibili (ossia investimenti tematici) sono l'*intenzionalità* di investire in un settore o in un'attività che ha tale impatto positivo, il processo di *gestione* che consente un impatto diretto e la *misurabilità* dell'impatto tramite indicatori di performance chiave (Key Performance Indicators - KPI). Investimenti a impatto possono essere effettuati sia nei mercati emergenti sia nei mercati sviluppati e mirare a una gamma di rendimenti da inferiori a superiori a quelli di mercato, a dipendenza delle circostanze.
55. Se un gestore patrimoniale afferma di fornire prodotti di investimento a impatto, è cruciale allestire un reporting regolare sulla base dei KPI rilevanti, per comprovare l'intenzionalità, i rispettivi processi di gestione e l'impatto ottenuto.

1.6.3 Idoneità di singoli approcci a scopi diversi

56. I vari approcci descritti nel capitolo 1.6.2 hanno effetti diversi e servono motivazioni diverse. Per un gestore patrimoniale è importante scegliere gli approcci, o combinazioni degli stessi, che meglio corrispondono ai bisogni principali dei loro clienti e del tipo di attivi gestiti.
57. La tabella nell'appendice 3 mostra quali approcci sono particolarmente adatti per quali classi di attivi, a dipendenza delle motivazioni primarie dei clienti scelti. Dimostra che non tutti gli approcci sono ugualmente adatti per tutte le classi di attivi. Molti investitori scelgono di combinare approcci diversi per meglio raggiungere i loro obiettivi.

1.6.4 Monitoraggio

58. Un'implementazione efficace di una politica d'investimento sostenibile richiede un continuo monitoraggio del processo. Degli specifici KPI di sostenibilità sono la base per tali controlli. Di solito, questi KPI – es. ratings di sostenibilità attribuiti da fornitori esterni o KPI preparati internamente – sono integrati nella gestione di portafoglio e nel sistema di reporting. Ciò permette di seguire degli specifici indicatori di sostenibilità (es. rating medio di sostenibilità di un portafoglio) o la violazione di una determinata politica (es. società su una lista-nera appaiono in un portafoglio).
59. L'evoluzione dei KPI di sostenibilità può essere posta come argomento obbligatorio in agenda negli incontri di gestione di portafoglio o di gestione del rischio. Inoltre, tali KPI possono essere integrati negli obiettivi del personale coinvolto.
60. Il gestore patrimoniale dovrebbe descrivere come è gestito, garantito e controllato il processo di implementazione ESG (capitolo 1.6.2). Egli definisce anche le responsabilità di gestione per il processo di monitoraggio.
61. Il gestore patrimoniale assicura di aver allocato sufficienti risorse che permettono un corretto monitoraggio del processo d'investimento.

Il portafoglio dovrebbe essere regolarmente testato rispetto ai KPI di sostenibilità predefiniti, ad es. una volta all'anno. **62.**

1.7 Gestione dei rischi

Sulla base della Raccomandazione SFAMA sulla gestione del rischio¹⁶, i gestori patrimoniali dovrebbero integrare i rischi e le opportunità di sostenibilità nei loro processi di gestione del rischio esistenti per identificare tali rischi e opportunità. Dovrebbero anche definire come identificano, valutano e gestiscono i rischi e le opportunità di sostenibilità per ogni prodotto o strategia d'investimento. Ciò potrebbe includere una descrizione delle risorse e degli strumenti utilizzati in questo processo. **63.**

Sulla base della Raccomandazione SFAMA sulla gestione del rischio, relativa alla creazione di un profilo di rischio per un investimento collettivo di capitale o un mandato di gestione¹⁷, i rischi ESG e l'approccio di gestione degli stessi a livello di prodotto dovrebbero essere documentati nel profilo dei rischi. **64.**

1.8 Trasparenza e reporting

I clienti istituzionali e quelli privati si aspettano sempre più di essere informati regolarmente sull'implementazione della politica d'investimento sostenibile, compresi i dati utilizzati. I gestori patrimoniali hanno diverse possibilità di garantire questa trasparenza e tenere informati i loro clienti. L'utilizzo di regolamenti esistenti contenenti delle raccomandazioni per un reporting sugli investimenti sostenibili può contribuire ad aumentare la comparabilità per i clienti¹⁸. **65.**

1.8.1 Informazioni a livello di prodotto

I gestori patrimoniali dovrebbero informare i loro clienti sulla performance di sostenibilità di un dato prodotto, integrando i rilevanti KPI ESG e / o ulteriori informazioni sugli sviluppi rilevanti (es. motivi ESG alla base di investimenti / disinvestimenti importanti) nella loro comunicazione al cliente (es. nel foglio informativo sul prodotto e / o tramite sistemi di comunicazione separati). **66.**

Il gestore patrimoniale deve assicurarsi di avere accesso ai dati e di disporre degli strumenti adeguati che permettano un reporting appropriato sulla performance di sostenibilità dei propri portafogli¹⁹. Dovrebbe essere possibile fornire ai clienti le necessarie informazioni che permettano loro una valutazione oggettiva degli obiettivi e dei risultati del gestore patrimoniale. **67.**

Il gestore patrimoniale dovrebbe riportare in maniera trasparente come ESG è integrato in un prodotto (es. quali approcci sono utilizzati, ambito della politica d'investimento sostenibile, elenco dei prodotti esclusi, metriche applicate, risultati del processo di engagement, registri di voto, ecc.). Ciò offre ai clienti l'opportunità di comparare i prodotti e di valutare facilmente la performance di sostenibilità di un prodotto. **68.**

¹⁶ Raccomandazione SFAMA sulla gestione del rischio, 7 settembre 2018.

¹⁷ Raccomandazione SFAMA sulla gestione del rischio, 7 settembre 2018, punto 47.

¹⁸ I gestori patrimoniali che hanno sottoscritto i Principi per gli investimenti responsabili (PRI) sono tenuti a pubblicare un rapporto PRI annuale. Gran parte di questo rapporto è pubblica per definizione. I gestori patrimoniali con ambiziosi obiettivi di trasparenza spesso scelgono di rendere pubblicamente disponibile l'intero report PRI. La Taskforce on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) ha pubblicato delle linee guida per le società di servizi finanziari su come riferire sui rischi climatici dei loro portafogli.

¹⁹ I dati possono essere acquistati da fornitori esterni o possono provenire direttamente da aziende. Vi è un numero crescente di aziende che comunicano i dati ESG, sebbene gli indicatori KPI riportati non siano sempre comparabili. Iniziative come Global Reporting Initiative (GRI), Sustainability Accounting Standards Board (SASB) e TCFD contribuiscono ad aumentare la disponibilità dei dati e la standardizzazione dei KPI.

1.8.2 Informazioni a livello di azienda

69. La preparazione di un rapporto d'investimento sostenibile aiuta a fornire ulteriori spunti sugli sviluppi rilevanti su diversi portafogli. In un tale rapporto, i gestori patrimoniali possono discutere su sfide e opportunità concrete risultanti da sviluppi di sostenibilità e fornire esempi illustrativi di società che approfittano o soffrono di tali sviluppi. Inoltre, un tale rapporto potrebbe fornire una panoramica dei diritti di voto esercitati e dei risultati delle attività di engagement.
70. Un gestore patrimoniale dovrebbe includere una sezione sull'ESG nel proprio rapporto annuale. Questo potrebbe ad esempio includere una relazione sulle attività recenti (es. diritti di voto esercitati) o descrivere degli specifici argomenti che sono / erano soggetti a considerazione nell'organizzazione.
71. In casi in cui un gestore patrimoniale partecipa attivamente in programmi di engagement con società, tali attività potrebbero anche essere riportate.

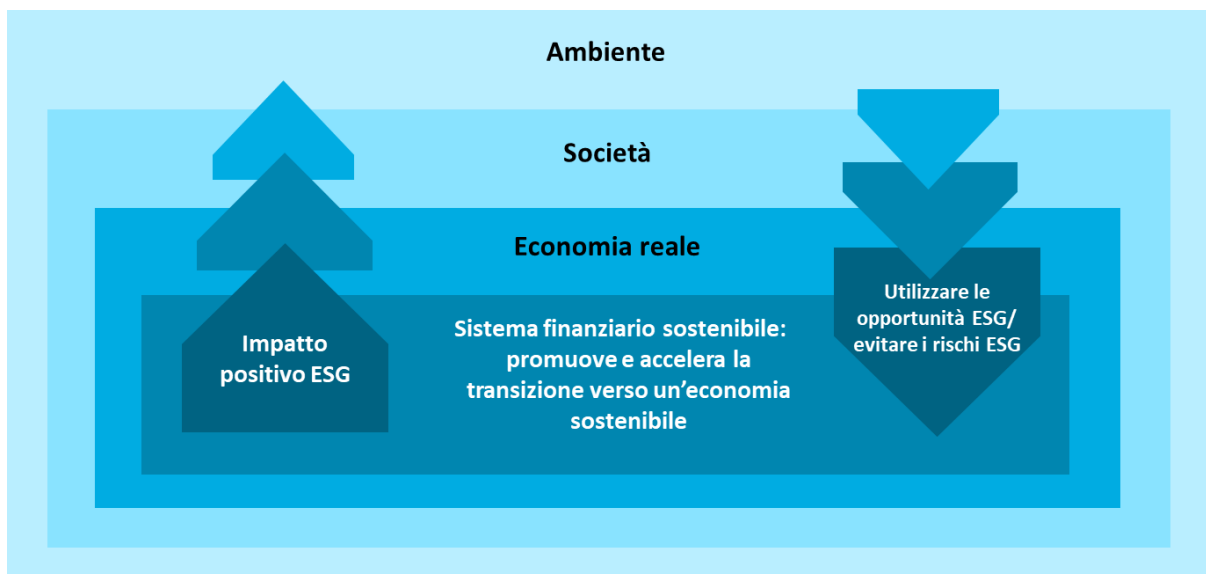
1.8.3 Pubblicazione della politica di sostenibilità

72. Oltre all'informazione periodica sulle attività di sostenibilità, i gestori patrimoniali dovrebbero informare, sulle loro pagine web, sulla politica di sostenibilità e la strategia dei loro diversi prodotti. Tali documenti possono avere un formato individuale o essere basati sulle direttive del settore. Lo Eurosif SRI Transparency Code²⁰, seguito da molti fondi sostenibili in Europa, definisce differenti elementi per i quali un fondo sostenibile dovrebbe fornire informazioni. Normalmente tale informazione è disponibile sulla pagina web del rispettivo gestore patrimoniale.

²⁰ European Sustainable and Responsible Investment Forum, Eurosif European Sustainable and Responsible Investment (SRI) Code, febbraio 2018.

Appendice 1: Il ruolo del sistema finanziario nella transizione verso un'economia sostenibile

Il settore finanziario è parte del sistema economico e agisce nel più ampio contesto della società civile e dell'ambiente naturale. Gli sviluppi nella società e nell'ambiente (es. riduzione della povertà, cambio climatico, perdita di biodiversità) influenzano quindi il settore finanziario e le sue attività, mentre contemporaneamente il settore finanziario, attraverso le sue attività, influenza la società e l'ambiente:



Fonte: Proposals for a Roadmap towards a Sustainable Financial System in Switzerland, Ufficio federale dell'ambiente, 2016

Appendice 2: Termini tecnici e definizioni

La seguente tabella contiene le definizioni di vari termini tecnici relativi alla finanza sostenibile e agli investimenti sostenibili utilizzati in queste raccomandazioni²¹.

(1 / 3)

Termini tecnici	Definizione
Best-in-class	Approccio in cui la performance ambientale, sociale e di governance (ESG) di una società o di un emittente viene confrontata con quella dei suoi pari (es. società attive nello stesso settore o nella stessa categoria) sulla base di un rating di sostenibilità. Tutte le società o gli emittenti con un rating superiore a una soglia definita sono considerati investibili. La soglia può essere impostata a diversi livelli (es. il 30% delle aziende con la migliore performance o tutte le società che raggiungono un punteggio ESG minimo).
ESG – Environment, Social and Governance (Umwelt, Soziales und Governance)	ESG sta per ambientale (es. consumo di energia, consumo di acqua), sociale (es. attrazione di talenti, gestione della catena di approvvigionamento) e governance (es. politica di remunerazione, supervisione del consiglio di amministrazione). I fattori ESG costituiscono la base per i diversi approcci d'investimento sostenibile.
Analisi ESG	Tale analisi include la raccolta di informazioni su come un obiettivo di investimento gestisce e si comporta su fattori ambientali, sociali e di governance. Quando un istituto di investimento desidera monitorare fino a che punto i potenziali investimenti (es. società, paesi ed emittenti) sono esposti ai rischi e alle opportunità ESG e in che modo li gestiscono attivamente, effettua un'analisi ESG.
Engagement	L'engagement o il coinvolgimento è un'attività svolta da investitori (in genere azionisti o obbligazionisti) con l'obiettivo di convincere il management a tenere conto dei criteri ambientali, sociali e di governance. Questo dialogo include la comunicazione con il senior management e / o i consigli di amministrazione delle società e la presentazione o la collaborazione nella presentazione di proposte degli azionisti. Un engagement di successo può portare a cambiamenti nella strategia e nei processi di un'azienda al fine di migliorare la performance ESG e ridurre i rischi. Tale impegno può essere eseguito come interazione diretta tra un investitore e una società nella quale ha investito o sotto forma di impegno collaborativo, in cui un certo numero di investitori fa squadra per tenere un dialogo comune (spesso condotto da un rispettivo fornitore di servizi).
Integrazione ESG	L'inclusione esplicita da parte degli investitori dei rischi e delle opportunità ESG nell'analisi finanziaria tradizionale e nelle decisioni di investimento basate su un processo sistematico e su fonti di ricerca appropriate.
Voting	Ciò si riferisce agli investitori che affrontano le tematiche relative alle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) esercitando attivamente i loro diritti di voto sulla base dei principi ESG.

²¹ Un'ampia panoramica di ulteriori definizioni di vari termini tecnici relativi alla finanza sostenibile e agli investimenti sostenibili è disponibile nel glossario di Swiss Sustainable Finance (<http://www.sustainablefinance.ch/en/glossary-content---1--3077.html>).

Appendice 2: Termini tecnici e definizioni

(2 / 3)

Esclusioni	Un approccio che esclude società, paesi o altri emittenti con attività considerate non investibili. I criteri di esclusione (basati su norme e valori) possono fare riferimento a categorie di prodotti (es. armi, tabacco), attività (es. test sugli animali) o pratiche commerciali (es. grave violazione dei diritti umani, corruzione).
Impact Investing	Investimenti che intendono generare un impatto sociale e ambientale misurabile e benefico nel mondo reale insieme a un ritorno finanziario. Gli investimenti a impatto possono essere effettuati sia nei mercati emergenti sia in quelli sviluppati e puntare a una gamma di rendimenti da tassi inferiori di quelli di mercato a quelli superiori, a seconda delle circostanze.
Responsible Investment / Sustainable Investment / ESG investment	Gli investimenti responsabili (analoghi agli investimenti sostenibili) si riferiscono a qualsiasi approccio di investimento che integri i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella selezione e nella gestione degli investimenti. Esistono molte forme diverse di investimento responsabile, come investimenti best-in-class, integrazione ESG, screening esclusivo, investimenti tematici e investimenti a impatto. Sono tutti componenti di investimenti responsabili e hanno avuto un ruolo nella sua storia ed evoluzione.
Sustainability Ratings	Valutazioni che riflettono le modalità di gestione e / o rendimento di un'azienda / paese / fondo in relazione a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). I rating di sostenibilità offrono agli investitori un'istantanea della performance di sostenibilità di un'azienda / paese / fondo e sono la base di molti approcci di investimento sostenibili.
Sustainable Development Goals (SDGs)	Gli SDG sono 17 obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nel 2015 da raggiungere entro il 2030, con l'obiettivo di catalizzare lo sviluppo sostenibile. Includono obiettivi quali assenza di povertà, uguaglianza tra i sessi, lavoro dignitoso, consumo sostenibile, azioni per il clima e riduzione delle disuguaglianze. Gli obiettivi sono stati sviluppati per sostituire i Millennium Development Goals (MDGs), gli obiettivi di sviluppo del millennio, che si sono conclusi nel 2015. A differenza degli MDG il quadro SDG non distingue tra nazioni "sviluppatе" e "in via di sviluppo".
Sustainable Finance	La finanza sostenibile si riferisce a qualsiasi forma di servizio finanziario che integri i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni aziendali o di investimento a beneficio duraturo sia dei clienti sia della società in generale. Le attività che rientrano nella rubrica della finanza sostenibile comprendono (ma non si limitano a) l'integrazione dei criteri ESG nella gestione patrimoniale, investimenti tematici sostenibili, proprietà attiva, investimenti a impatto, green bonds (obbligazioni verdi), prestiti con valutazione del rischio ESG e lo sviluppo dell'intero sistema finanziario in modo più sostenibile.

Appendice 2: Termini tecnici e definizioni

(3 / 3)

Thematic Investing / Sustainable Thematic Investing	Investimenti in imprese che contribuiscono a soluzioni sostenibili sia in una dimensione ambientale che sociale. Nel settore ambientale ciò include investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, tecnologia pulita, infrastrutture di trasporto a basse emissioni di CO2, trattamento delle acque ed efficienza delle risorse. Nel segmento sociale ciò include investimenti in istruzione, sistemi sanitari, riduzione della povertà e soluzioni per una società che invecchia.
---	---

Appendice 3: Idoneità di approcci diversi per differenti asset classes, a seconda della motivazione primaria (esempi) (1 / 3)

		Asset class									
		Azioni attivo	Azioni passivo	Obbligazioni societarie attivo	Obbligazioni societarie passivo	Obbligazioni statali	Investimenti immobiliari (diretti)	Private Equity	Altri investimenti alternativi **: microfinanza (private debt)	Altri investimenti alternativi **: Materie prime e metalli preziosi	
Motivazione	Rispetto di standard generalmente riconosciuti e / o criteri specifici imposti dalla propria organizzazione	Rilevanza alta / idoneità buona	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di esclusione • Best-in-class 	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di esclusione 	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di esclusione • Best-in-class 	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di esclusione 	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di esclusione 	<ul style="list-style-type: none"> • Immobili sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di esclusione • Investimenti in tematiche sostenibili • Impact investing / investimenti per lo sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Impact investing / investimenti per lo sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di esclusione
	Rilevanza media / idoneità moderata	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di voto attivo / shareholder engagement • Investimenti in tematiche sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Best-in-class • Diritto di voto attivo / shareholder engagement • Investimenti in tematiche sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in tematiche sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Best-in-class 	<ul style="list-style-type: none"> • Best-in-class 		<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di voto attivo / shareholder engagement* 			
	Rilevanza bassa / idoneità moderata	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione ESG 		<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione ESG 			<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione ESG • Best-in-class 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione ESG 			

* parte integrante di investimenti in private equity

** Sono elencate solo le altre alternative per le quali esistono già soluzioni sostenibili. Le ipoteche non sono state prese in considerazione.

Fonte: Handbook on Sustainable Investments, Swiss Sustainable Finance, 2017.

Appendice 3: Idoneità di approcci diversi per differenti asset classes, a seconda della motivazione primaria (esempi) (2 / 3)

Motivazione	Rilevanza / idoneità	Asset Class								
		Azioni attivo	Azioni passivo	Obbligazioni societarie attivo	Obbligazioni societarie passivo	Obbligazioni statali	Investimenti immobiliari (diretti)	Private Equity	Altri investimenti alternativi **: microfinanza (private debt)	Altri investimenti alternativi **: Materie prime e metalli preziosi
Miglioramento del profilo di rischio / rendimento	Rilevanza alta / idoneità buona	<ul style="list-style-type: none"> Integrazione ESG Diritto di voto attivo / shareholder engagement 		<ul style="list-style-type: none"> Integrazione ESG 			<ul style="list-style-type: none"> Integrazione ESG Best-in-class Immobili sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> Integrazione ESG Diritto di voto attivo / shareholder engagement * 		
	Rilevanza media / idoneità moderata	<ul style="list-style-type: none"> Best-in-class Investimenti in tematiche sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> Best-in-class Diritto di voto attivo / shareholder engagement Investimenti in tematiche sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> Best-in-class 	<ul style="list-style-type: none"> Best-in-class 	<ul style="list-style-type: none"> Best-in-class 		<ul style="list-style-type: none"> Impact investing / investimenti per lo sviluppo Investimenti in tematiche sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> Impact investing / investimenti per lo sviluppo 	
	Rilevanza bassa / idoneità moderata	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione 	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione 	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione Investimenti in tematiche sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione 	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione 		<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione 		<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione

* parte integrante di investimenti in private equity

** Sono elencate solo le altre alternative per le quali esistono già soluzioni sostenibili. Le ipoteche non sono state prese in considerazione.

Fonte: Handbook on Sustainable Investments, Swiss Sustainable Finance, 2017

Appendice 3: Idoneità di approcci diversi per differenti asset classes, a seconda della motivazione primaria (esempi) (3 / 3)

Rilevanza / idoneità		Asset Class								
		Azioni attivo	Azioni passivo	Obbligazioni societarie attivo	Obbligazioni societarie passivo	Obbligazioni statali	Investimenti immobiliari (diretti)	Private Equity	Altri investimenti alternativi **: microfinanza (private debt)	Altri investimenti alternativi **: Materie prime e metalli preziosi
Motivazione	Promozione dello sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Best-in-class Diritto di voto attivo / shareholder engagement Investimenti in tematiche sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti in tematiche sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti in tematiche sostenibili 			<ul style="list-style-type: none"> Immobili sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> Diritto di voto attivo / shareholder engagement * Investimenti in tematiche sostenibili Impact investing / investimenti per lo sviluppo 		
	Rilevanza media / idoneità moderata	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione Integrazione ESG 	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione Best-in-class Diritto di voto attivo / shareholder engagement 	<ul style="list-style-type: none"> Best-in-class 	<ul style="list-style-type: none"> Best-in-class 		<ul style="list-style-type: none"> Integrazione ESG Best-in-class 	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione Integrazione ESG 		
	Rilevanza bassa / idoneità moderata			<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione Integrazione ESG 	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione 	<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione Best-in-class 				<ul style="list-style-type: none"> Criterio di esclusione

* parte integrante di investimenti in private equity

** Sono elencate solo le altre alternative per le quali esistono già soluzioni sostenibili. Le ipoteche non sono state prese in considerazione.

Fonte: Handbook on Sustainable Investments, Swiss Sustainable Finance, 2017

Appendice 4: Bibliografia e ulteriori informazioni

- Principles for Responsible Investment, PRI Reporting Framework 2019, Strategy and Governance.
- Task Force on Climate-related Financial Disclosures, TCFD Implementing the Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures, Juni 2017.
- European Sustainable and Responsible Investment Forum, Eurosif European Sustainable and Responsible Investment (SRI) Code, Februar 2018.
- Swiss Sustainable Finance, Handbuch Nachhaltige Anlagen, November 2016.
- SFAMA Fachempfehlung Risk Management, 7. September 2018.
- Swiss Sustainable Finance, SSF E-Learning Tool für nachhaltige Anlagen 2018.